

Bilancio dello Stato.

- Il 1° marzo l'ISTAT ha diffuso i dati del PIL e dell'indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche del quadriennio 2018-2021 certificando che nel 2021 il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato è aumentato del 7,5%. Rispetto al 2020, in termini reali, l'incremento del PIL è stato pari al 6,6%, i consumi finali nazionali sono cresciuti del 4,1% e gli investimenti fissi lordi del 17,0%; il rapporto tra deficit e PIL è risultato pari a -7,2% a fronte del -9,6% del 2020.

- Nel corso del 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono state pari a 496.094 milioni di euro, in aumento di 48.497 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+10,8%).** La variazione riflette in parte il miglioramento del quadro macroeconomico e, in parte, come già segnalato nei mesi precedenti, diversi fattori di disomogeneità nella distribuzione mensile del gettito (vedi grafico 2).

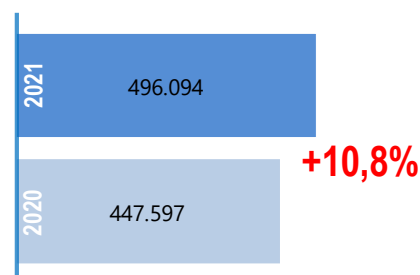
- Ricordiamo infatti che l'11 marzo 2020 venivano introdotte in tutto il territorio nazionale restrizioni delle attività economiche (cd *lockdown*) proseguite, con graduali riaperture, sino al 4 maggio 2020 e, nello stesso mese, il decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 aveva sospeso i versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione. La sospensione aveva interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto per i mesi di aprile e di maggio 2020. Dal mese di settembre 2020 si è registrata la ripresa, seppur parziale, dei versamenti dei suddetti tributi sospesi. I vari provvedimenti emanati hanno consentito ai contribuenti di versare, entro il 16 settembre 2020, il 50% del dovuto in unica soluzione o in 4 rate mensili e il restante 50% in un massimo di 24 rate mensili a partire dal 16 gennaio 2021.

Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre del 2020, sono stati emanati provvedimenti legislativi contenenti misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali che hanno modificato il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte dei primi undici mesi del 2021. Si ricorda infatti che i versamenti sospesi potevano essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate (analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L 149/2020). Le entrate relative al quadrimestre marzo-giugno 2021 riflettono, quindi, anche le quote dei versamenti sospesi in scadenza nell'ultimo trimestre del 2020 (IVA e ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto).

Analisi della dinamica delle entrate tributarie nel 2021.

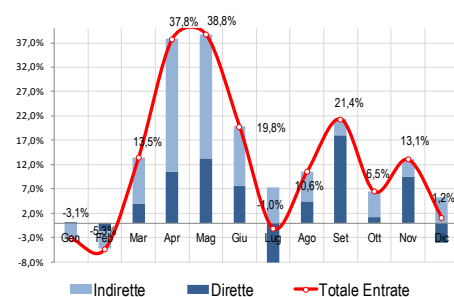
- Nel **primo bimestre dell'anno** le entrate tributarie erariali hanno registrato una diminuzione di gettito pari al 4,1%. Il confronto tra il primo bimestre del 2021 e quello del corrispondente periodo del 2020 presenta un evi-

1. Entrate tributarie erariali



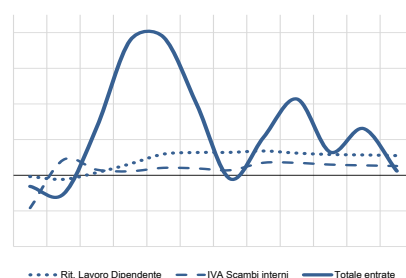
2. Entrate tributarie erariali

(variazione % mensile cumulata composizione)



3. Andamento percentuale mensile cumulato

(Cfr. Totale entrate, IVA scambi interni, imposte autoliquidate)



dente carattere di disomogeneità: infatti i primi mesi del 2020 non erano stati ancora interessati dai riflessi sulle entrate tributarie sia delle misure economiche e sociali adottate dal governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria sia delle misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali emanati nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 che hanno influenzato anche il gettito dei primi due mesi del 2021 (in particolare con la Legge 18 dicembre 2020, n. 176 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, c.d. decreto ristori, sono state recepite in unico provvedimento tutte le disposizioni previste dal decreto-legge 9 novembre 2020 n. 149 c.d. ristori bis, dal decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 c.d. ristori ter, e dal decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 c.d. ristori quater, che, conseguentemente, sono stati abrogati).

- Nel quadrimestre **marzo-giugno** 2021, le entrate tributarie erariali sono aumentate rispetto allo stesso quadrimestre del 2020 del 26,4%. Gli incrementi più significativi hanno interessato la categoria delle **Tasse e imposte sugli affari** +42,9% (in particolare l'**IVA sugli scambi interni** +43,6%, l'**IVA sulle importazioni** +64,9% e l'**Imposta di Registro** +90,4%), l'**IRPEF** +15,2%, l'**Imposta di fabbricazione sugli oli minerali** +48,7% e la categoria dei **giochi** +87,2%. La dinamica delle entrate del quadrimestre riflette gli effetti delle misure di restrizione alle attività economiche introdotte nel 2020 per fronteggiare il diffondersi della pandemia COVID-19 e, in particolare, il *lockdown* introdotto il 10 marzo e proseguito fino al mese di maggio. Oltre agli effetti delle suddette chiusure, la dinamica delle entrate registrata nel corso del 2021 è influenzata dagli effetti dei provvedimenti di urgenza adottati dal governo nel biennio 2020-2021. Si ricorda infatti che:

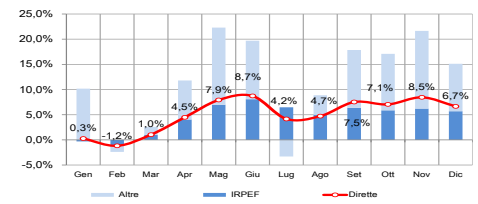
- il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (artt. 61 e 62) ha disposto la sospensione e il differimento dei versamenti IVA per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a due milioni di euro e comunque, indipendentemente dal requisito dimensionale, per i soggetti che hanno domicilio fiscale nelle zone maggiormente colpite dalla crisi sanitaria. I versamenti sospesi, secondo quanto disposto poi dal Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, potevano essere effettuati, per un importo pari al 50%, in un'unica soluzione, entro il 16 settembre senza applicazione di sanzioni e interessi, o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020. Il restante 50% delle somme dovute poteva invece essere versato, senza sanzioni e interessi, in 24 rate mensili di pari importo (con scadenza della prima rata entro il 16 gennaio 2021).

- il Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 art.18 commi 1-9 ha previsto la sospensione dei versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato. La sospensione per i mesi di aprile e di maggio 2020 ha interessato i versamenti in autoliquidazione delle ritenute alla fonte, delle ritenute relative all'addizionale regionale e comunale, dell'imposta sul valore aggiunto, dei termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria. La ripresa della riscossione per i versamenti sospesi è stata prevista, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020 o, al massimo, in cinque rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di giugno 2020.

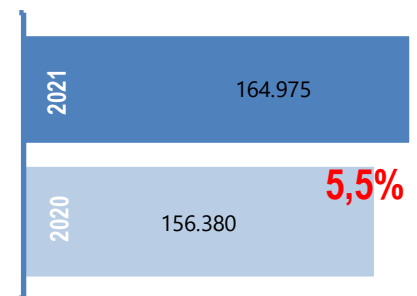
- infine i provvedimenti legislativi in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali emanati nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 hanno influenzato anche i flussi relativi ai primi sei mesi del 2021 ri-

4. Imposte dirette

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



spetto al profilo temporale dei versamenti degli anni precedenti. I versamenti sospesi potevano essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate mensili. Le entrate relative al quadrimestre marzo-giugno comprendono, quindi, anche quote dei versamenti sospesi in scadenza nell'ultimo trimestre del 2020 (IVA e ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto).

- Nel periodo **luglio-ottobre** le entrate tributarie erariali sono aumentate dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2020, principalmente per effetto del gettito dell'**IVA importazioni** (+68,9%) e dell'**accisa sugli oli minerali** (+20,2%). Tale dinamica è stata sostenuta dagli effetti del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (decreto rilancio artt. 130-131-132) che aveva ridotto le percentuali degli acconti dei versamenti mensili all'80% e aveva contestualmente previsto il versamento dell'eventuale saldo entro il 16 novembre 2021.

- **Nell'ultimo bimestre dell'anno** le entrate tributarie erariali sono aumentate del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2020 anche principalmente per effetto del marcato aumento dell'**IVA sulle importazioni** (+91,6%). Tra le imposte dirette si segnalano gli andamenti positivi dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute su interessi e altri redditi di capitale** (+80,1%) e dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (+42,4%).

Analisi dell'andamento delle entrate tributarie per tipologia d'imposta.

Le **imposte dirette** ammontano a **269.806 milioni di euro con una variazione tendenziale di 16.848 milioni di euro (+6,7%)**.

- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **198.203 milioni di euro**, in aumento di 10.679 milioni di euro (+5,7%) rispetto all'anno precedente. Positivo l'andamento delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato** (+7.266 milioni di euro, +9,4%) che riflette la circostanza che, dal mese di marzo 2021, i sostituti d'imposta che hanno usufruito della proroga disposta dal "Decreto Ristori", devono provvedere al versamento - senza applicazione di sanzioni interessi, in unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo - delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposti nel mese di ottobre, novembre e dicembre 2020. Risulta favorevole anche la dinamica delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** che mostrano un incremento di 1.329 milioni di euro (+1,7%) e quella delle **ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi** (+1.119 milioni di euro, +10,4%). I versamenti **IRPEF da autoliquidazione** segnano un incremento minimo, pari a 187 milioni di euro (+1,0%), come risultante della dinamica negativa dei versamenti a saldo (-301 milioni di euro, -5,4%) compensata dalla dinamica positiva dei versamenti in acconto (+488 milioni di euro, +3,7%).

- Tra le altre imposte dirette, vanno segnalati gli incrementi delle entrate dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** (+2.290 milioni di euro, +27,8%), delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche** (+959 milioni di euro, +55,1%) e delle entrate dell'**imposta sostitutiva sulla rivalutazione beni d'impresa** (+3.294 milioni di euro) a seguito dei provvedimenti introdotti dal D.L. 104/2020 (decreto agosto).

- Il gettito dell'**imposta sul reddito delle società** si riduce di 1.917 milioni di euro (-5,7%) rispetto all'anno precedente; questa diminuzione è legata sia all'andamento negativo dei versamenti a saldo (-7,2%) sia di quelli in acconto (-

6. IRPEF autoliquidazione

(Ricostruzione per anno d'imposta).

	2019	2020	Δ	Δ%
Acconto (anno t)	14.757	13.135	-1.622	-11,0%
Saldo (anno t+1)	5.556	5.255	-301	-5,4%
TOTALE	20.313	18.390	-1.923	-9,5%

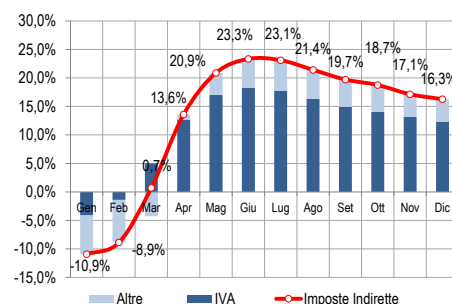
6. IRES autoliquidazione

(Ricostruzione per anno d'imposta).

	2019	2020	Δ	Δ%
Acconto (anno t)	26.638	13.135	-13.503	-50,7%
Saldo (anno t+1)	7.816	7.254	-562	-7,2%
TOTALE	34.453	20.389	-14.065	-40,8%

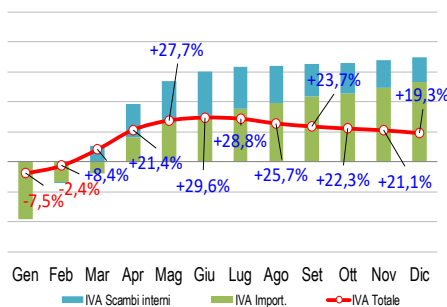
8. Imposte indirette

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



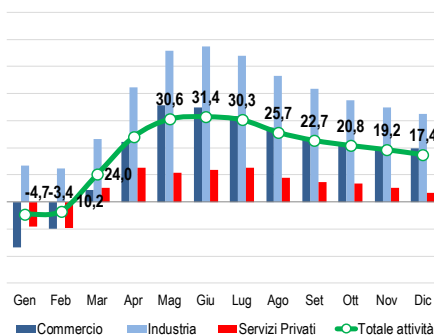
9. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



10. IVA scambi interni e IVA importazioni

(Variazione % mensile cumulata).



5,2%).

- I versamenti in autoliquidazione dell'IRPEF e dell'IRES sono legati, come già ricordato, agli effetti dell'art.13-quinquies della Legge 176/2020 "Proroga del termine di versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP" (ex art. 1, D.L. 157/2020 - Decreto Ristori quater). I risultati del gettito delle imposte autoliquidate IRPEF e IRES e la relativa dinamica devono inoltre essere interpretati tenendo sempre conto delle modalità di versamento attraverso il meccanismo del saldo e dell'acconto. Per l'operare di questo meccanismo di versamento, le entrate riscosse nell'anno finanziario si riferiscono a periodi d'imposta diversi: l'acconto versato nell'anno 2021 si riferisce all'anno d'imposta 2021, il saldo versato nell'anno 2021 si riferisce ai redditi prodotti nell'anno d'imposta 2020 (tavole 6 e 7).

- Le imposte indirette ammontano a **226.287 milioni di euro**, in aumento di **31.648 milioni di euro (+16,3%)**. Al risultato ha contribuito prevalentemente l'**IVA (+23.928 milioni di euro, +19,3%)** e, in particolare, la componente **sugli scambi interni (+18.582 milioni di euro, +16,3%)**. Anche la componente relativa alle **importazioni ha segnato un incremento del gettito (+5.346 milioni di euro, +53,2%)**. Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni riflette gli effetti dell'applicazione del decreto ristori che ha disposto la fine della sospensione dei versamenti in scadenza nel mese di dicembre 2020 e dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che avevano previsto la rateizzazione, fino a un massimo di ventiquattro rate mensili, del 50 per cento delle somme dovute interessate da provvedimenti di sospensione e proroga nel corso del 2020.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 17,4% rispetto al 2020. L'analisi del gettito IVA per attività economica non tiene ovviamente in considerazione la quota di gettito versato attraverso i codici tributo specifici dalla Pubblica Amministrazione in applicazione del meccanismo dello "split payment". Si precisa che la quota di split versata con le liquidazioni periodiche, utilizzando i codici tributo ordinari, rimane indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta riflettere l'andamento positivo di tutti i settori: in particolare il commercio mostra un incremento del 19,7%, l'industria del 32,4% e i servizi privati segnano una crescita del 3,2%.

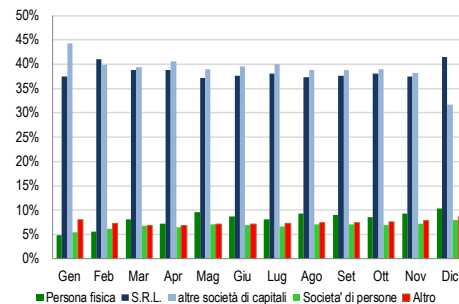
- La disaggregazione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 73,2% del gettito è versato dalle società di capitale (il 41,5% dalle s.r.l. e il 31,7% dalle altre società di capitali). Le persone fisiche versano invece il 10,3% e le società di persone il 7,9% delle entrate complessive.

- Tra le altre imposte indirette, le entrate dell'**imposta di registro** hanno registrato un incremento pari a **1.281 milioni di euro (+32,7%)**. Andamento positivo si rileva anche per le entrate dell'**imposta di bollo (+256 milioni di euro, +3,8%)**, dell'**imposta ipotecaria (+341 milioni di euro, +23,4%)**, delle **Successioni e donazioni (+402 milioni di euro, +93,7%)** e infine dell'**imposta di fabbricazione degli oli minerali (+2.565 milioni di euro, +12,1%)**.

- Le entrate relative ai "**giochi**" ammontano a **12.401 milioni di euro (+1.895 milioni di euro, +18,0%)**. Sull'andamento delle entrate hanno influito la chiusura totale delle attività connesse ai giochi per tutto il mese di aprile 2020 e le disposizioni contenute nel D.L. n.41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni) che ha introdotto una ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento *videolottery* e *news slot* nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio.

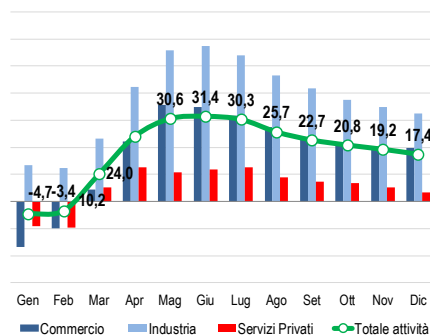
11. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



12. IVA scambi interni per settori

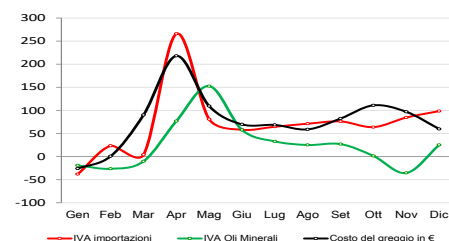
(Variazione % mensile cumulata).



13. IVA importazioni e oli minerali

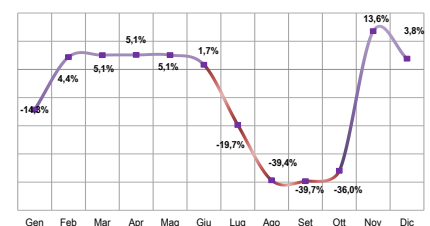
(dati doganali), Costo del greggio

(Variazione % mensile tendenziale).



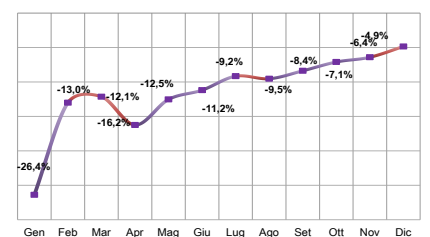
14. Imposta sulle assicurazioni

(Variazione % mensile cumulata).



15. Imposta di bollo

(Variazione % mensile cumulata).



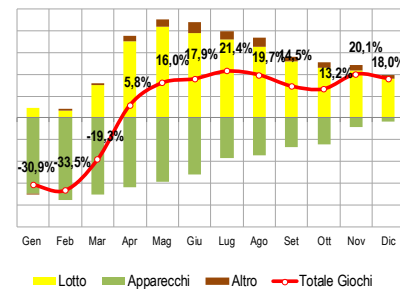
Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestate a **8.587 milioni di euro** (-264 milioni di euro, **-3,0%**) di cui: **4.210 milioni di euro** (+235 milioni di euro, **+5,9%**) sono affluiti dalle **imposte dirette** e **4.377 milioni di euro** (-499 milioni di euro, **-10,2%**) dalle **imposte indirette**. Si segnala che è in vigore dal 30 giugno il D.L. 99/2021 che ha disposto un'ulteriore proroga, dal 30 giugno al 31 agosto, dei termini di notifica delle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento esecutivo la cui scadenza ricade nel periodo tra l'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021. Poiché i versamenti devono essere effettuati entro il mese successivo alla fine del periodo di sospensione, il termine di versamento è scaduto il 30 settembre 2021.

La sospensione non riguarda le rate della rottamazione ter e il saldo e lo stralcio delle cartelle per le quali continua a valere il decreto Sostegni (art. 4, D.L. n. 41/2021) che aveva previsto:

- lo slittamento al termine del 2 agosto (in quanto il 31 luglio 2021 è sabato) per il pagamento delle rate 2020,
- lo slittamento al 30 novembre per il pagamento delle rate 2021, spostato al 14 dicembre per effetto della mini proroga della rottamazione ter, "Decreto Fiscale" (DL n. 146/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021.

16. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



17. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

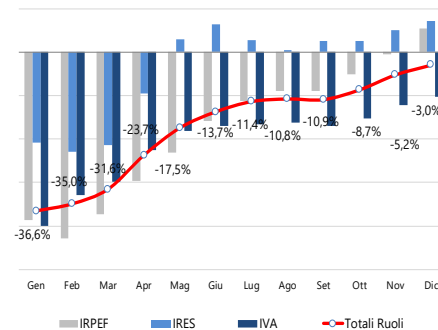


Tabella 1. Entrate erariali gennaio– dicembre 2021 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Dicembre				Dicembre			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
IRPEF	187.524	198.203	10.679	5,7%	16.917	16.992	75	0,4%
Ritenute dipendenti settore pubblico	79.217	80.546	1.329	1,7%	7.918	7.969	51	0,6%
Ritenute dipendenti settore privato	77.163	84.429	7.266	9,4%	6.307	6.759	452	7,2%
Ritenute lavoratori autonomi	10.711	11.830	1.119	10,4%	976	1.039	63	6,5%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.742	2.520	778	44,7%	185	285	100	54,1%
IRPEF saldo	5.556	5.255	-301	-5,4%	276	234	-42	-15,2%
IRPEF acconto	13.135	13.623	488	3,7%	1.255	706	-549	-43,7%
IRES	33.781	31.864	-1.917	-5,7%	4.168	696	-3.472	-83,3%
IRES saldo	7.816	7.254	-562	-7,2%	398	179	-219	-55,0%
IRES acconto	25.965	24.610	-1.355	-5,2%	3.770	517	-3.253	-86,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	8.245	10.535	2.290	27,8%	582	954	372	63,9%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	1.116	953	-163	-14,6%	1	1	0	0,0%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	2.681	3.431	750	28,0%	147	404	257	174,8%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.741	2.700	959	55,1%	101	162	61	60,4%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	2.596	3.263	667	25,7%	1.152	1.618	466	40,5%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	3.067	3.310	243	7,9%	1.312	1.331	19	1,4%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	3.000	2.543	-457	-15,2%	11		-11	-100,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.281	1.016	-265	-20,7%	1	1	0	0,0%
Altre dirette	11.723	16.373	4.650	39,7%	3.136	3.390	254	8,1%
Imposte dirette	252.958	269.807	16.849	6,7%	27.380	25.144	-2.236	-8,2%
Registro	3.912	5.193	1.281	32,7%	451	563	112	24,8%
IVA	124.053	147.981	23.928	19,3%	19.481	21.295	1.814	9,3%
scambi interni	114.013	132.595	18.582	16,3%	18.655	19.655	1.000	5,4%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	12.746	13.747	1.001	7,9%	1.630	1.743	113	6,9%
importazioni	10.040	15.386	5.346	53,2%	826	1.640	814	98,5%
Bollo	6.732	6.988	256	3,8%	457	497	40	8,8%
Assicurazioni	3.813	4.123	310	8,1%	162	156	-6	-3,7%
Tasse e imposte ipotecarie	1.458	1.799	341	23,4%	176	185	9	5,1%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.900	1.922	22	1,2%	204	215	11	5,4%
Concessioni governative	690	708	18	2,6%	33	22	-11	-33,3%
Tasse automobilistiche	241	280	39	16,2%	18	25	7	38,9%
Diritti catastali e di scritturato	577	719	142	24,6%	69	78	9	13,0%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	21.258	23.823	2.565	12,1%	2.491	3.120	629	25,3%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	523	565	42	8,0%	68	82	14	20,6%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.670	2.499	-171	-6,4%	217	209	-8	-3,7%
Accisa sul gas naturale per combustione	3.051	3.132	81	2,7%	270	266	-4	-1,5%
Imposta sul consumo dei tabacchi	10.569	10.794	225	2,1%	866	909	43	5,0%
Provento del lotto*	5.948	7.860	1.912	32,1%	705	623	-82	-11,6%
Proventi delle attività di gioco	233	300	67	28,8%	27	31	4	14,8%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	3.208	3.043	-165	-5,1%	380	587	207	54,5%
Altre indirette	3.803	4.558	755	19,9%	532	610	78	14,7%
Imposte indirette	194.639	226.287	31.648	16,3%	26.607	29.473	2.866	10,8%
Totale entrate	447.597	496.094	48.497	10,8%	53.987	54.617	630	1,2%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")